Docente: ADRIANO TANGO
Incontro del 6 novembre 2026, ore 15,30
Argomento: Coscienza 3: tiriamo le somme

SOMMARIO

Prima di chiudere è doveroso dare voce anche alla visione noetica sulla coscienza. Noetica viene da Nous (intelligenza cosmica), che è quella branca della filosofia che espone la conoscenza intuitiva, ovvero la capacità di cogliere la verità in modo immediato, senza un ragionamento tanto rigoroso. Ciò non deve portare all'etichettatura di ciarlataneria: infatti gli esponenti che incontreremo, Penrose (premio Nobel per la fisica) o Faggin, inventore e imprenditore italiano di successo, affermatissimo nella Silicon Valley, alla cui nascita ha dato un sostanziale contributo, hanno ampia credibilità nel mondo scientifico, ma si affidano a visioni più intuitive dei rigorosi filosofi e neuroscienziati di cui abbiamo trattato. In questo campo, come nella quantistica, inoltre, ha giocato un ruolo primario la conoscenza diretta, l'illuminazione. I fenomeni di visione immediata del trascendente non sono infatti tanto rari quanto sembra, né legati al solo mondo dei "Mistici accreditati". Vedremo anche degli esempi legati alla coscienza di cui sono testimoni persone comuni che non hanno avuto timore di confidarsi con me. Senza voler dare spiegazioni accreditanti, dico solo che le loro esperienze sono assolutamente identiche a quelle di più noti personaggi che ne hanno fatto argomento dei loro libri.
Dopo un riepilogo finale, e una mia definizione della coscienza, richiestami in corso d'opera, entreremo nello spinoso capitolo delle "prospettive e aberrazioni", cioè rischi di percorso legati a una cattiva interpretazione del nuovo grande potenziale riflessivo.
Chiuderemo con una verifica di comprensione di quanto esposto, sotto forma di una breve presentazione proposta da due partecipanti ai lavori: Giuseppe Beretta e sua gentile signora.
Ma il tema non è esaurito di certo! Sentiremo nel corso dell'anno la visione di altri docenti, appartenenti ad altre branche coinvolte nel dibattuto argomento.

Adriano Tango, *nato a Roma, ha avuto residenza in varie regioni italiane, fino a quella definitiva a Crema dal '77. È stato qui primario di Ortopedia e Traumatologia fino al 2012. Già dal tempo degli studi universitari si è dedicato alla ricerca, ma non solo in campo medico, con riconoscimenti in vari settori. Si è inoltre sempre impegnato nella didattica. Ha pubblicato cinque romanzi e due volumi di storia della medicina e di bioetica. Inoltre ha avuto ruoli vari in Associazioni, come blogger, in concorsi letterari, editing e altre socio-culturali.*